

TU CHE ANCORA NON SAI

di Valentina Chittano

Tutti la coccolano, si commuovono mentre la abbracciano. **Sarà madre, la tua.** Ma, in fondo, lo è già, anche se non avverte la tua presenza, anche se il punto piccolissimo che ora sei nel suo ventre che già si modifica lentamente per accoglierti, non può ancora farle sentire con i calci la sua voglia di venire al mondo.

La tua mamma ha ancora a malapena fatto i conti con la gioia di una notizia che cambia le prospettive della vita ed ha già paura. “Una preoccupazione ereditata da un piacere va tenuta d’occhio” ma come le si può dare torto? Non puoi ancora vedere ciò che invece i suoi occhi scrutano ogni giorno da quasi trent’anni. Il dolore la fa da padrone. Lo trovi in ogni angolo, lo scorgi in tutte le case. La premura di tua madre farà di tutto per non fartelo conoscere ma la vita te lo presenterà ad ogni costo.

Allora la tua forza potrà essere soltanto il tuo animo, se si farà cercatore di bene. I genitori danno l’esempio, mettendoci dentro tutto il loro amore, ma i figli spesso lo ignorano fidandosi magari di facce sorridenti appese ai muri della città. Sai quante ce ne sono in questo periodo tra le nostre strade? Sai quanti di quei denti bianchi ed in vista sono solo frutto delle “magie” del fotoritocco? Quasi una carta d’identità dell’inganno. Sai quanti slogan sono stati preparati per mescolare la solita brodaglia con un cucchiaino che avesse un quid di originalità? Ma se a reggerlo sono sempre gli stessi, dov’è la novità?

“Siamo persone attente ed informate, non ci facciamo certo infiocchiare dalla nostra epoca. Il mondo intero è quel che diciamo e tutto illuminato da quel che omettiamo”. Ci stanno dicendo che governeranno con correttezza e coerenza ma non ci stanno avvisando della priorità che daranno alla coerenza del loro portafoglio con il loro desiderio di potere. Ci stanno proponendo certezze nel caos ma i passaggi da uno schieramento all’altro di chi si dichiara politico vero denotano più confusione che chiarezza.

Ha ragione tua madre ad avere paura ma **tu sei il motivo per cui l’ottimismo non si può abbandonare.** Il futuro sarà roseo non per i programmi utopici stilati da questo o quel gruppo ma perché assumerà il colore del tuo viso. La tua nascita sarà il biglietto da visita del tuo coraggio a pretendere di più, a lottare affinché nessuno si debba più lamentare di fame o debba piangere perché non ha un lavoro.

In questa ennesima tornata elettorale noi proveremo a scegliere interrogando solo la nostra coscienza e non valutando quale sia “il favore più grosso” che ci hanno offerto in cambio del voto. Anche se siamo stanchi non rinunceremo al nostro diritto-dovere e punteremo su chi non ha voluto solo riempire una lista ma crede davvero nelle sue capacità e le mette a disposizione del bene. Sì, il bene di cui ti dovrai fare cercatore. Per adesso tutte quelle belle facce sembrano in grossa difficoltà nel rincorrerlo. D’altra parte, sperare di trovarlo con così tante diottrie di miopia è un’impresa. **Ci adopereremo per fornire loro un paio di occhiali adeguato.**

13 marzo 2010